



RACCOLTA N. 3355 SCRITTURE PRIVATE

COMUNE DI MIRANO

Città Metropolitana di Venezia

PATTO DI COLLABORAZIONE “PRENDIAMOCI CURA DELL’AREA VERDE PARCO GIOVANNI FALCONE”

L’anno duemilaventicinque il giorno tredici del mese di agosto presso la Sede Comunale tra:

- il COMUNE DI MIRANO rappresentato dall’arch. Riccardo Tosco, nato a [REDACTED], il quale interviene nel presente atto in qualità di Dirigente ad interim dell’Area 3 del Comune di Mirano, giusto Decreto Sindacale n. 7 del 31.03.2025 e n. 8 del 30.04.2025, domiciliato per la carica presso la sede municipale, di seguito denominato “Ente”, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 765/2025;
- Il Circolo Legambiente del Miranese APS, con sede in Via Dante 74/A a Mirano, C.F. 90145000270, iscritto al RUNTS REP 94737 13.01.2023, rappresentato dal legale rappresentante sig. Pierluigi Paloscia, di seguito denominato “Proponente”;

PREMESSO

- che l’art. 118 comma 4 della Costituzione Italiana riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, promuovendo l’iniziativa autonoma dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio il Comune di Mirano ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 04.02.2025 il “Regolamento



comunale sulla partecipazione, l'associazionismo, il terzo settore, la sussidiarietà ed il volontariato civico”

- che la proposta di collaborazione presentata da Circolo Legambiente del Miranese Aps di cui al prot. 13264/2025 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 75 comma 5 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta presentata è risultata coerente con i criteri generali di valutazione dell'art.75 del Regolamento;
- che Circolo Legambiente del Miranese Aps è un'associazione animata da principi di ecologia, partecipazione democratica, coesione sociale e promozione della sostenibilità ambientale, in linea con la missione di Legambiente nazionale

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

L'obiettivo del presente Patto di Collaborazione è la cura, tutela, gestione partecipata e valorizzazione dell'area denominata “Parco Giovanni Falcone”, promuovendo la fruibilità pubblica, la biodiversità, il decoro urbano e la divulgazione dei temi legati alla sostenibilità ambientale e sociale attraverso una gestione sostenibile e condivisa.

Nello specifico la proposta riguarda:

- **Valorizzazione educativa, partecipativa e comunitaria dell'area verde**



L'area oggetto del Patto si presta a diventare un contesto ideale per attività educative e laboratori ambientali rivolti alle scuole e alla cittadinanza. Percorsi naturalistici, eventi culturali e iniziative di sensibilizzazione contribuiranno a diffondere la consapevolezza ecologica e il rispetto per l'ambiente. Il Parco Falcone, in continuità con il Parco Morvillo, risponde inoltre al crescente bisogno di spazi aggregativi, offrendo un luogo di incontro intergenerazionale per famiglie, giovani e anziani. Ciò favorirà la coesione sociale e potrà contrastare fenomeni di isolamento.

- Cura degli spazi pubblici e benessere collettivo attraverso una gestione sostenibile

L'intervento di ampliamento che ha portato alla creazione del Parco Falcone rappresenta un'opportunità concreta per incrementare le superfici verdi urbane, contribuendo alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, all'assorbimento della CO₂ e al miglioramento del microclima locale. In particolare, la creazione di una fascia boscata lungo Viale Venezia – arteria ad alta percorrenza – sarà funzionale alla protezione degli insediamenti retrostanti da rumore e polveri sottili. La realizzazione di nuove aree naturali e attrezzate, dedicate al tempo libero, allo sport e al relax, permetterà inoltre ai cittadini di usufruire di spazi accessibili e sicuri, favorendo il benessere psicofisico e uno stile di vita attivo.

- Monitoraggio e cura della nuova area riforestata



Il Patto prevede azioni specifiche volte a consolidare un legame affettivo e responsabile tra i cittadini e il territorio. In tale ottica, saranno svolti interventi integrativi e complementari alla manutenzione comunale, tra cui: Sfalci differenziati in base alla stagionalità e alla vocazione ecologica dell'area; Rimozione, sostituzione e introduzione di essenze arboree, preferibilmente autoctone, resistenti e mellifere; Irrigazioni in caso di condizioni climatiche critiche. Per garantire un controllo puntuale dello stato vegetativo dell'area, il Proponente si impegna a redigere almeno tre report tecnici annui in base all'andamento climatico stagionale, a cura di un agronomo professionista incaricato. I report avranno funzione di monitoraggio e proporranno eventuali interventi migliorativi, contribuendo alla divulgazione scientifica e ambientale nei confronti della cittadinanza.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- In spirito di reciprocità, trasparenza e leale cooperazione;
- Conformemente ai principi di sussidiarietà, efficacia, economicità, sicurezza e inclusione sociale;
- Scambiandosi in maniera tempestiva tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento delle attività, anche attraverso canali digitali dedicati;
- Promuovendo il coinvolgimento di altri soggetti del territorio, nel rispetto del principio della "porta aperta";



- In coordinamento con i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione delle aree verdi oggetto del Patto e a confine (Consorzio Acque Risorgive e Città Metropolitana di Venezia)

Il Proponente si impegna inoltre a:

- Presentare un piano operativo, dettagliando le attività che svolgeranno;
- utilizzare loghi, simboli e format comunicativi indicati dal Comune in ogni materiale divulgativo connesso al progetto;
- attenersi scrupolosamente alle prescrizioni in materia di sicurezza e alle indicazioni operative fornite dagli uffici comunali.

Il Comune si impegna a:

- valutare ed approvare, preventivamente, il piano operativo presentato dal proponente;
- Valutare proposte migliorative e segnalazioni presentate dal Proponente;
- Favorire l'integrazione delle attività con le politiche ambientali e partecipative dell'Ente;
- Agevolare la comunicazione e la visibilità del progetto attraverso strumenti istituzionali (rete civica, newsletter, social, eventi pubblici).

Al fine di garantire una gestione flessibile e responsabile, è prevista la possibilità di modificare o adattare le azioni previste nel presente Patto, su proposta motivata del Proponente e previa approvazione scritta da parte dell'Ente. Le modifiche potranno riguardare: la tipologia delle attività; le



tempistiche e modalità di attuazione; il piano economico previsto, inclusa la rimodulazione delle voci di spesa.

Tali modifiche potranno essere richieste in particolare a fronte di condizioni meteorologiche straordinarie o eventi climatici eccezionali, insorgenza di patologie vegetali, fallimenti colturali o criticità ambientali o sopravvenute esigenze gestionali o funzionali del sito, rilevate dall'Ente o comunicate dagli enti competenti (es. Consorzio Acque Risorgive, Città Metropolitana di Venezia). L'eventuale approvazione comporterà l'aggiornamento del piano operativo e cronprogramma, che sarà formalizzato tramite scambio scritto tra le parti.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, compatibilmente con le risorse disponibili, potrà sostenere le attività con:

- Contributi economici, attrezzature, supporto logistico e promozionale;
- Supporto alla partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei per il verde urbano e la sostenibilità ambientale.

Nello specifico, relativamente al sostegno economico previsto, il Comune si impegna a erogare un contributo massimo complessivo di euro 5.000 annui, in conformità a quanto stabilito dall'art. 77 del regolamento. Il contributo sarà reso disponibile a partire da gennaio 2026 e sarà corrisposto a fronte della presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese



effettivamente sostenute e ritenute ammissibili, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 78, comma 7 del Regolamento, tra le spese ammissibili a contributo possono rientrare anche i costi per consulenze professionali qualificate, a condizione che il professionista incaricato non sia un socio, un volontario, o un componente dell'associazione proponente.

Nel periodo compreso tra la firma del presente Patto e il 31 dicembre 2025, non sono previsti stanziamenti economici da parte del Comune.

Durante tale periodo, le attività di sfalcio dell'erba ricadranno in capo al Comune di Mirano, che ne garantirà la gestione ordinaria.

Il Proponente si impegna a: Attivare canali di autofinanziamento attraverso crowdfunding, sponsorizzazioni, donazioni e partnership con soggetti pubblici e privati; Presentare eventuali richieste di cofinanziamento in tempo utile per la programmazione comunale.

Il Comune inoltre consentirà l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA



Il Proponente si impegna a fornire al Comune una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici. La rendicontazione delle attività svolte è pubblicata nello spazio dedicato al progetto nell'ambito della rete Civica.

Tale rendicontazione, ai sensi dell'art. 82 del regolamento, dovrà essere presentata con cadenza semestrale, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ciascun anno, in riferimento ai costi sostenuti nel semestre precedente. Il rimborso delle spese rendicontate potrà essere richiesto esclusivamente dietro presentazione della rendicontazione, che dovrà essere completa e conforme. Il pagamento del rimborso avverrà entro 30 giorni dalla data di presentazione della documentazione completa. In ogni caso, la rendicontazione finale dovrà essere presentata non oltre 90 giorni dalla scadenza del patto.

La mancata presentazione nei termini previsti sarà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e potrà costituire elemento di valutazione negativa in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del medesimo proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le



finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

Su richiesta del Comune o del Proponente, potrà essere concordato annualmente un piano operativo dettagliato delle attività da svolgere nell'anno successivo, anche alla luce dei risultati della rendicontazione

5. DURATA

Il presente Patto si intende valido ed efficace fino al 31 dicembre 2028, data in cui giungerà a naturale scadenza. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di



integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune. Il sig. Pierluigi Paloscia, in qualità di legale rappresentante di Circolo Legambiente del Miranese Aps, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

La responsabilità del Proponente è limitata alle attività effettivamente svolte nell'ambito del presente Patto. In particolare, non potrà essere attribuita all'associazione alcuna responsabilità per situazioni pregresse o per elementi vegetazionali (alberi, arbusti, siepi, ecc.) esistenti al momento della sottoscrizione del Patto e non oggetto di intervento da parte del Proponente.

Analogamente, in assenza di competenze e poteri gestionali diretti sull'intera area, Legambiente non può assumersi l'onere della cura o vigilanza su alberature ed elementi infrastrutturali come l'area cani e gli altri elementi preesistenti né può rispondere di eventuali danni da queste provocati. Legambiente si impegna a garantire idonea copertura assicurativa



a proprio carico contro gli infortuni per il proprio personale impiegato nei servizi oggetto del presente patto e per tutta la durata dello stesso.

7. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

In caso di inadempienza o violazione del Patto, l'Amministrazione potrà disporre la revoca della collaborazione e precludere la sottoscrizione di futuri Patti.

Per ogni controversia è competente il Foro di Venezia.

9. NOTE FINALI E RINVIO

Il Parco Giovanni Falcone è riconosciuto come bene comune urbano e, in quanto tale, oggetto di particolare attenzione e tutela. Il Comune di Mirano, in qualità di ente proprietario dell'area, mantiene in ogni caso la piena titolarità e competenza su di essa. Pertanto, qualsiasi attività prevista dal presente Patto, o eventuali iniziative aggiuntive o modifiche rispetto al piano operativo, dovranno essere previamente sottoposte all'approvazione



formale del Comune – e in particolare del Servizio comunale competente – prima del loro avvio effettivo.

Il presente patto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.lgs. 117/2017, trattandosi di accordo stipulato da un'associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS per lo svolgimento di attività di interesse generale. In caso di registrazione, l'imposta di registro è dovuta solo in misura fissa.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Patto, si farà riferimento al “Regolamento comunale sulla partecipazione, l'associazionismo, il terzo settore, la sussidiarietà ed il volontariato civico”.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER L'ASSOCIAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Sig. Pierluigi Paloscia

PER IL COMUNE DI MIRANO
IL DIRIGENTE

Arch. Riccardo Tosco